APPROFONDIMENTO PER LA STAMPA | A.S. 2026/2027 | 2 NOVEMBRE 2026

La scuola e i conti che non tornano: prima di ridurre i posti, misuriamo ciò che serve davvero

Dalla proposta di Bilancio 2027 alla vita quotidiana degli istituti: personale, continuità, potere d'acquisto e una verifica indipendente delle condizioni di lavoro.

Ogni mattina una scuola deve far coincidere molte cose: lezioni da garantire, assenze da coprire, studenti da seguire, comunicazioni alle famiglie, pratiche amministrative, sicurezza degli ambienti. È un equilibrio che dipende dalle persone e dalla capacità di organizzarne il lavoro. Eppure, quando si discutono gli organici, ciò che accade realmente all'interno degli istituti rischia di restare sullo sfondo.

La proposta di Legge di Bilancio 2027 prevede, dal 2027/2028, un'ulteriore riduzione delle dotazioni organiche: 4.925 posti docenti e 2.049 ATA, per complessivi 6.974 posti. La misura, contenuta nell'articolo 66, comma 5, non è ancora legge e potrà essere modificata dal Parlamento. Riguarda i posti previsti, non il licenziamento automatico di altrettanti dipendenti. Ma prima di valutarne gli effetti occorre sapere dove, come e con quali criteri verrà applicata.

Il fabbisogno non si legge soltanto nel numero degli iscritti

Il calo demografico richiede una programmazione seria: sarebbe sbagliato ignorarlo. Sarebbe però incompleto tradurlo meccanicamente in minori bisogni. Una classe può avere numeri contenuti e necessità educative complesse; una scuola può avere pochi iscritti ma più plessi, spostamenti, attività laboratoriali, esigenze di vigilanza o servizi difficili da coprire. Per questo la domanda non è soltanto quanti posti possano essere ridotti, ma quali attività rimangano effettivamente garantite.

La continuità didattica merita la stessa attenzione. Secondo l'ISTAT, nell'anno scolastico 2024/2025 il 59,7% degli alunni con disabilità ha cambiato insegnante di sostegno rispetto all'anno precedente, durante l'anno o in entrambi i momenti. Il dato non misura il 2026/2027, ma mostra quanto il ricorso a incarichi temporanei e l'avvicendamento del personale meritino un esame distinto dalle sole cifre di organico. La stabilizzazione non si risolve con uno slogan: servono posti strutturalmente disponibili, procedure di reclutamento trasparenti e una programmazione pluriennale.

Il bilancio delle famiglie incontra quello dei lavoratori

C'è poi il costo della vita. La stima preliminare ISTAT di ottobre 2026 indica un'inflazione del 5,4% annuo, sospinta in particolare dall'energia. Per molti lavoratori della scuola questo significa misurare lo stipendio con affitti, carburante, utenze e spese familiari. Il rapporto OCSE Education at a Glance 2026 segnala, per gli insegnanti italiani della secondaria di primo grado, retribuzioni medie inferiori del 33% rispetto a quelle di altri lavoratori con istruzione terziaria. Anche le condizioni economiche del personale ATA meritano attenzione, senza confondere ruoli e inquadramenti differenti.

La manovra comprende anche misure da esaminare senza pregiudizi, come la proposta sui libri digitali stampabili a prezzo ridotto. La Carta del docente, invece, non risulta abolita nel testo bollinato; per il 2026/2027 resta da definire il suo valore. Una discussione credibile deve considerare gli interventi potenzialmente utili insieme alle questioni ancora aperte.

Dai dati ai fatti: ascolto anonimo, analisi indipendente, interventi verificabili

Normative Scuola ELC propone di affiancare ai dati su iscritti e organici una lettura delle condizioni reali di lavoro: sostituzioni, carichi amministrativi, comunicazioni, gestione dei conflitti, sicurezza e continuità delle attività. Un percorso del genere dovrebbe basarsi su rilevazioni realmente anonime, costruite con rigore metodologico, e sull'analisi di professionisti esterni qualificati e indipendenti.

Esistono già esperienze da studiare. Il Comitato Nazionale Docenti contro Burnout, Mobbing e Usura Professionale ha predisposto un questionario nazionale online di 95 domande e una diversa proposta per i singoli istituti, con 144 quesiti comuni e moduli professionali. Per la raccolta locale sono previste compilazione offline, buste anonime e urne collocate fuori dalla videosorveglianza. Sono cautele concrete, la cui applicazione e tenuta scientifica devono essere verificate prima dell'uso sistematico.

La valutazione dei risultati potrebbe essere affidata a esperti esterni, ma senza sottrarre al dirigente scolastico gli obblighi relativi al Documento di Valutazione dei Rischi, né modificare le funzioni dell'RSPP, dell'RLS e, ove previsto, del medico competente. Un questionario, da solo, non diagnostica burnout e non accerta mobbing: può individuare elementi da approfondire e contribuire a misure preventive verificabili.

Studenti e personale non vivono due scuole diverse

Chi lavora chiede continuità, retribuzioni sostenibili, riconoscimento e tutela; chi studia chiede insegnanti presenti, ambienti adeguati, trasporti accessibili e opportunità. Le esigenze non coincidono sempre, ma si incontrano nella qualità del servizio. Anche sciopero e manifestazione pacifica appartengono al confronto democratico: aderirvi o non aderirvi resta una scelta libera. La discussione dovrebbe andare oltre le contrapposizioni e chiedere quali problemi abbiano trovato risposta.

Una decisione pubblica è più solida quando rende trasparenti non soltanto i risparmi attesi, ma anche gli effetti sul servizio. Prima di ridurre un posto, sarebbe utile sapere quali attività quella scuola debba garantire, quali difficoltà siano state rilevate e come verranno verificate le conseguenze della scelta. È su questa conoscenza, non sulle impressioni, che Normative Scuola ELC ritiene necessario aprire un confronto.

Normative Scuola ELC | Informazione • Diritti • Tutele

NOTA EDITORIALE • Approfondimento e proposta a cura di Normative Scuola ELC. Le riduzioni previste dal DDL Bilancio 2027 sono ancora oggetto dell'iter parlamentare. I questionari del CND sono citati come esperienze progettuali, non come strumenti già validati integralmente dall'INAIL.

FONTI ESSENZIALI PER LE REDAZIONI

DDL Bilancio 2027, art. 66, c. 5 e relazione tecnica (testo del 30 ottobre 2026): https://www.finanzaefisco.com/testo-del-disegno-di/
ISTAT, Prezzi al consumo – ottobre 2026 (stima preliminare): https://www.istat.it/comunicato-stampa/prezzi-al-consumo-dati-provvisori-ottobre-2026/
ISTAT, Inclusione degli alunni con disabilità – a.s. 2024/2025: https://www.istat.it/comunicato-stampa/linclusione-scolastica-degli-alunni-con-disabilita-anno-scolastico-2024-2025/
OCSE, Education at a Glance 2026 – Italia: https://www.oecd.org/it/publications/education-at-a-glance-2026_c0e523a9-en/italia_885b68e5-it.html
INAIL, Metodologia per la valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato: www.inail.it; CND, documenti dei questionari esaminati: www.comitatodocenti.it.